



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 26,8-9

Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». Il tuo volto, o Signore, io cerco, non nascondermi il tuo volto.

Oppure:

Cfr. Sal 24,6.2.22

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore che è da sempre. Non trionfino su di noi i nemici. Da ogni angoscia salvaci, Dio d'Israele.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il mistero pasquale, realizzato da Cristo, è reso sempre attuale nella celebrazione eucaristica. Raccogliamo lo spirito con umiltà e contrizione, per disporci a ricevere questo dono immenso del suo amore per noi.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che ci hai salvati e ci hai chiamati ad una vocazione santa, abbi pietà di noi!

Signore, pietà.

Cristo, il cui volto nella Trasfigurazione brillò come il sole, abbi pietà di noi!

Cristo, pietà.

Signore, che sei il Figlio amato del Padre, abbi pietà di noi!

Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Non si dice il Gloria.

Colletta

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, guidaci con la tua parola, perché purificati interiormente, possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Dio, Padre buono, che hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio, rendici saldi nella fede, perché, seguendo in tutto le sue orme, siamo con lui trasfigurati nello splendore della tua luce. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18

Il sacrificio del nostro padre Abramo.

Dal libro della Genesi.

In quei giorni, ¹Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». ²Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». ³Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. ¹⁰Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. ¹¹Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». ¹²L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». ¹³Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo

offrì in olocausto invece del figlio. ¹⁵L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta ¹⁶e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, ¹⁷io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. ¹⁸Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 115

R/. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Ho creduto anche quando dicevo: / «Sono troppo infelice». / Agli occhi del Signore è preziosa / la morte dei suoi fedeli. **R/.**

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo; / io sono tuo servo, figlio della tua schiava; / tu hai spezzato le mie catene. / A te offirò un sacrificio di ringraziamento / e invocherò il nome del Signore. **R/.**

Adempirò i miei voti al Signore / davanti a tutto il suo popolo, / negli atrii della casa del Signore, / in mezzo a te, Gerusalemme. **R/.**

Seconda lettura

Rm 8,31b-34

Dio non ha risparmiato il proprio Figlio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, ³¹se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? ³²Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? ³³Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! ³⁴Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Cfr. Mc 9,7

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo

Mc 9,2-10

Questi è il Figlio mio, l'amato.

Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, ²Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro ³e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. ⁴E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. ⁵Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». ⁶Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. ⁷Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».

⁸E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. ⁹Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. ¹⁰Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede *[Simbolo degli Apostoli]*

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *[si china il capo]* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Pregiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, in questa Eucaristia Gesù ci conduce con sé sull'alto monte, perché più vicini al Padre possiamo presentare le nostre preghiere.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Signore Gesù, tu ci hai scelti e chiamati a stare con te davanti al Padre, come i tre apostoli sul monte: donaci di seguirti nella gioia e nella fatica. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, donaci un cuore attento e aperto per incontrarti e riconoscerti attraverso chi ti testimonia con la propria vita e che tu stesso hai posto a nostra guida: il Papa, i vescovi e i sacerdoti. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, salva il nostro mondo: dona speranza ai popoli e alle famiglie. In particolare, preserva le donne nella loro dignità e dalle innumerevoli violenze di cui ancora oggi sono vittime. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, insegnaci a pregare. Donaci di riscoprire la Domenica, giorno della festa e della comunità; rinnova il desiderio del sacramento della Confessione. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore Gesù, accogli la nostra preghiera e trasfigurala con la tua Grazia, per presentarla al Padre che è nei cieli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Questa offerta, Padre misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [M. R. III ed. pag. 83]

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli, dopo aver dato ai discepoli l'annuncio della sua morte, sul santo monte manifestò la sua gloria e chiamando a testimoni la legge e i profeti indicò agli apostoli che solo attraverso la passione possiamo giungere al trionfo della risurrezione. E noi, uniti agli angeli del cielo, acclamiamo senza fine la tua santità, cantando l'inno di lode: **Santo, Santo, Santo...**

Antifona alla comunione

Mt 17,5

Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo.

Preghiera dopo la comunione

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri vogliamo renderti grazie, o Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Orazione sul popolo

Benedici sempre i tuoi fedeli, o Padre, perché, aderendo al Vangelo del tuo Figlio unigenito, possano desiderare e raggiungere la gloria manifestata agli apostoli in tutta la sua bellezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

1 - 7 marzo 2021

II di Quaresima - II del salterio

Lunedì 1 - FERIA

S. Albino | S. Felice III | SS. Silvio e C. | S. Leone
[Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38]

Martedì 2 - FERIA

S. Agnese di Boemia | S. Angela della Croce
[Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12]

Mercoledì 3 - FERIA

S. Anselmo | S. Camilla | S. Cunegonda
[Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28]

Giovedì 4 - FERIA

S. Casimiro, comm.
S. Appiano | SS. Archelao e Compagni
[Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31]

Venerdì 5 - FERIA

S. Lucio I | S. Adriano di Cesarea | S. Teofilo
[Gen 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46]

Sabato 6 - FERIA

S. Rosa da Viterbo | S. Coletta Boylet
SS. Vittore e C. | S. Giuliano di Toledo | S. Ciriaco
[Mic 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32]

Domenica 7 - III di Quaresima (B)

SS. Perpetua e Felicità | S. Gaudioso
S. Teresa Margherita Redi
[Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25]

Intenzioni dell'Apostolato della Preghiera Marzo 2021

- **Papa:** Perché viviamo il sacramento della riconciliazione con una rinnovata profondità, per gustare l'infinita misericordia di Dio.
- **Vescovi:** Perché al rinascere della natura corrisponda una rinnovata primavera dello Spirito, manifestata nel superamento di ogni egoismo e in gesti di carità.

L'OFFERTA



LETTURA

Nella prima lettura di questa domenica, troviamo il brano della Genesi nel quale Abramo, con una fiducia incondizionata nei confronti di Dio, si rende disponibile ad offrirgli il suo unico figlio. Vista una fede così grande, Dio non solo gli risparmia di sacrificare la vita di Isacco ma gli promette una discendenza infinita. Nella seconda lettura, san Paolo ricorda ai Romani che Dio invece non ha risparmiato il suo unico Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi. Il vangelo di Marco ci propone l'episodio della Trasfigurazione sul monte, durante il quale Pietro, Giacomo e Giovanni fanno un'esperienza anticipata del Paradiso, vedendo Gesù nella sua dimensione divina e ascoltando la voce di Dio che lo presenta a loro come il suo Figlio amato.

MEDITAZIONE

La parola di Dio che la Chiesa ci propone in questa seconda domenica di Quaresima ci permette di fare una riflessione su cosa sia l'offerta, e sul modo in cui dovremmo viverla. Generalmente, quando pensiamo ad un'offerta la associamo al superfluo. Mi viene in mente quel fastidioso comportamento per il quale mi ritrovo ogni giorno qualche busta lasciata incustodita in qualche angolo esterno della parrocchia, come se questa fosse una discarica. In quelle buste spesso

si trovano scarti di armadi pieni e da ripulire, vestiti da buttare, ormai fuori moda e a cui non si tiene più. Oppure, penso a quando ci liberiamo di qualche monetina donandola a qualcuno, sapendo che di fatto non stiamo danneggiando il nostro portafoglio. Tutto questo lo facciamo con l'intento di metterci a posto la coscienza, e per convincerci che siamo disposti a fare del bene. L'esperienza di Abramo che si rende disponibile ad offrire a Dio la persona più importante della sua vita, suo figlio Isacco, ci mette seriamente in crisi, perché ci pone davanti alla necessità di dare qualcosa di essenziale e che ci costa molto donare, quando parliamo di offerta. In questo il primo a dare l'esempio è proprio Dio, il quale, come ci ricorda san Paolo nella Lettera ai Romani, non ha risparmiato il suo unico Figlio, ma ce lo ha consegnato per la nostra salvezza. Nel vangelo odierno ci viene presentato Gesù nella sua divinità, ci viene ricordato che Colui che fu appeso ad una croce nella Gerusalemme di circa duemila anni fa non era solo un uomo, non era uno dei tanti di cui il Padre avrebbe potuto fare a meno, ma era il suo Figlio unigenito, l'amato da sempre. Per Dio Padre, offrire a noi Gesù ha significato offrire Se stesso, la Sua stessa vita. Dio ha accettato di morire per offrirci la vita.

PREGHIERA

Signore Gesù, che io sia sempre consapevole del dono immenso che tu sei per me, di quanto sia costato al Padre lasciarti sulla croce per la mia salvezza. Insegnami a fare della mia vita un'offerta, imparando a donare non il superfluo ma me stesso.

AGIRE

Oggi farò un'offerta che mi costa. Donerò tempo prezioso, oppure qualche bene a cui sono legato, o soldi che mi servono, per il bene di qualcun altro.

Don Maurizio Mirilli